



Manifattura Tabacchi

Michele Gabriele disinvoltura in mostra

Sculpture dove oggetti di uso comune e componenti di hardware digitali si innestano sul silicone e resina epossidica, a disegnare (ironicamente?) una struttura che prende ispirazione dalle posizioni assunte da molte persone (tra cui i giovani artisti) quando, visitando per la prima volta un contesto espositivo, vogliono simulare disinvoltura. Come si accovacciano, come si appoggiano, come reggono borse e sigarette mentre si voltano a cercare qualcosa o qualcuno? È la riflessione alla base della personale di Michele Gabriele *The Vernal Age of Miry Mirrors*, fino al 7 maggio nell'ambito di "Not a museum", il progetto di arte contemporanea della Manifattura Tabacchi alle Cascine. Curata da Treti Galaxie, art project nomadico fondato da Matteo Motin e Ramona Ponzini, la mostra propone la recente serie di sculture dal titolo *I'm sitting here on the ground so I'll remember it as a nice atmosphere or The difficulties of a form to move away from the stereotypes it evokes* in dialogo con una produzione di video inediti. Nel video, il nucleo del messaggio narrativo cinematografico viene espresso mediante ambientazioni e paesaggi geometrici, porzioni di luoghi evocati oniricamente, a metà strada tra memoria filmica e sogno premonitore. Tra astrazio e figurazione, e opere di Michele Gabriele (classe 1983) indagano un nuovo modo di osservare l'essere umano e sono frutto di una ricerca ispirata dalla varietà di reazioni ai cambiamenti che hanno recentemente investito la società a livello globale, ma anche dai meccanismi mentali umani davanti ad un evento inaspettato.

